

TEATRO / 1. UN'ORIGINALE PROPOSTA DI GLOSSA TEATRO NELL'AMBITO DI TEATROINCONTRI

Galileo a Costozza L'astronomia in villa

La presenza (storicamente certa) dello scienziato rievocata in uno spettacolo scritto e diretto da Pino Costalunga

Antonio Stefani
LONGARE

Debutta questa sera a Villa da Schio di Costozza, *Galileo, la specola, il vino e... i reumatismi*, il nuovo allestimento scritto e diretto da Pino Costalunga per la compagnia Glossa Teatro che vede in scena gli attori Marzia Bonaldo, Enrico Vanzella e Paolo Esposito affiancati, per la parte musicale, dal soprano Alessandra Borin e da Ilaria Fantin al liuto.

Una scelta non casuale, quella del luogo riservato alla prima rappresentazione: «Lo spettacolo - spiega infatti lo stesso Costalunga - prende spunto da una lettera che nel 1593 Galileo mandava alla figlia. In quella missiva lo scienziato si lamentava dei reumatismi che lo perseguitavano e che si sarebbe procurato dopo aver dormito nei pressi dell'impiccatura di uno dei tanti "vendotti" presenti nei sotterranei di molte ville del Vicentino, in special modo tra Longare e Costozza».

Se sul malanno fisico può esserci stata qualche coloritura

dice fosse frequentata da Galilei per le sue osservazioni: essa reca sulla porta il distico "Chi de l'opra sua vuol far pago ognuno / offende se stesso e non contenta alcuno", chiaro riferimento alle sue vicende. Sappiamo inoltre che egli frequentò gli incontri dell'Accademia Eolica, cenacolo di intellettuali - tra cui il Bembo, il Maganza, il Grotto - che si riunivano nell'attuale Villa Aeolia. Ebbene, da lì ci siamo mossi per lo spettacolo, ricostruendo l'atmosfera della vita nelle dimore agresti. Sull'ospite illustre si addensano curiosità, fantasie, incidenti. E ai fatti reali si mescolano elementi di pura immaginazione. Utilizziamo una chiave espressiva da commedia dell'arte ma anche citazioni da Vita di Galileo di Bertolt Brecht per illuminare, con rapide istantanee dal taglio epico, la parabola dell'uomo e dello scienziato. Tutto è fissato entro la cornice della visita, durante la quale anche gli anonimi servi, per una volta nella loro esistenza, pur tra intrighi, dispetti e ripliche, vengono sfiorati dal soffio della



Una scena dello spettacolo di stasera a Villa da Schio di Costozza

